

VISITA PASTORALE ■ CONTINUA IL PERCORSO NEL VICARIATO DI SAN MARTINO IN STRADA

Il “cammino” tocca Mairago e Basiasco



LA CHIESA PARROCCHIALE DI MAIRAGO Domani la Messa con il Vescovo

ANGELIKA RATZINGER

Prosegue la visita pastorale del vescovo monsignor Maurizio Malvestiti nel vicariato di San Martino. Questa settimana toccherà alle parrocchie di Mairago e Basiasco. Venerdì, alle 11.30, il vescovo ha ricevuto in Episcopio il parroco don Bassiano Uggè e il collaboratore pastorale monsignor Gianfranco Fogliazza. Oggi, alle 18, la messa a Basiasco e domenica alle 10 a Mairago con i bambini e ragazzi della catechesi delle due parrocchie (sospesa la messa delle 11 a Basiasco). Dopo la celebrazione, alle 11.15, l'incontro con i ragazzi della catechesi della iniziazione cristiana, alle 12 a Mairago il saluto dell'amministrazione comunale e alle 15 il ritrovo con i genitori e con le famiglie delle due parrocchie (nel frattempo, merenda per i ragazzi nel salone dell'oratorio). Sempre domenica, alle 16.30, a Basiasco, la visita alla comunità educativa “Villa Biancardi”, mentre alle 19 è previsto alla Muzza Laudense un momento di respiro vicariale per tutti gli

adolescenti. Martedì 8 la tappa ai cimiteri, alle 9.30 a Basiasco e alle 10 a Mairago. Alle 10.30, a Mairago, il vescovo riceverà il benvenuto degli alunni della scuola dell'infanzia e alle 11.30 a Basiasco quello degli studenti delle medie. Alle 21 sarà a Mairago per conoscere i membri del Consiglio pastorale parrocchiale unitario e dei due Consigli per gli affari economici, i catechisti e gli altri collaboratori. Mercoledì 9 alle 15 visita a due luoghi di lavoro, uno per ciascuna comunità, e alle 16.30 ad alcuni ammalati nelle case. In preparazione alla visita sono stati organizzati alcuni appuntamenti: le confessioni per bambini, ragazzi e adulti, gli incontri comunitari, sempre per bambini e ragazzi e l'adorazione eucaristica di mercoledì 2 novembre. A livello vicariale monsignor Malvestiti ha già vissuto due incontri con i giovani (domenica 16 ottobre in vescovado) e con le famiglie (giovedì 27 ottobre alla Muzza). Domenica 6 alle 19 sarà la volta degli adolescenti sempre alla Muzza, e martedì 15 novembre, alle 21, dei lavoratori a San Martino in Strada.

GLI APPUNTAMENTI NEL CORSO DI QUESTA SETTIMANA

LE COMUNITÀ DI CAVENAGO E CAVIAGA STRETTE AL VESCOVO

«Siamo una comunità cristiana di vecchia data, forse una delle prime del contado laudense toccata dall'ansia evangelica di San Basiano». Le parole del parroco don Giampiero Marchesini aprono la visita pastorale del vescovo Maurizio Malvestiti che domenica mattina ha presieduto la Santa Messa a Cavenago. Sabato è stata invece la comunità di Caviaga ad accogliere il pastore della diocesi di Lodi. In entrambe le parrocchie le celebrazioni si sono tenute negli anniversari della dedizione delle rispettive chiese.

«Vengo a ricordarvi - ha detto monsignor Malvestiti - che la nostra casa è al di là del tempo, non per distogliervi dalla storia, ma perché nessun traguardo positivo o insuccesso o calamità deve fermare il cammino verso la casa sicura, che è presso il Signore. Ho baciato il Crocifisso: è la sintesi del Vangelo. Noi dobbiamo fare il possibile per seguirlo. La visita pastorale sia gioia per tutti. La poniamo sotto la protezione della Madonna della Costa». Terminata la celebrazione eucaristica a Cavenago, l'incontro con il consiglio comunale e il sindaco Sergio Curti che ha chiesto al vescovo un'attenzione speciale «sul tipo di accoglienza in atto per i profughi» perché venga regolamentata: «Non parliamo - ha precisato - della Caritas, né di Progetto Insieme che a Caviaga, come lei ha visto, da anni sono un esempio. Ma altri che agiscono lo dovrebbero fare su questa falsariga. Non bisogna lasciare spazio a chi ha altre finalità».

«La vostra comunità è tra quelle che più accolgono - ha riconosciuto il vescovo -. La visita pastorale è alla parrocchia ma sono al vostro fianco perché questa collaborazione tra comunità ecclesiale e civile continui sempre di più». Un riferimento non è mancato alle «ferite della terra» e alla responsabilità per la casa comune.

Lunedì la tappa ai cimiteri di Caviaga e Cavenago. Mercoledì la visita alle scuole, elementare e dell'infanzia: un'immersione nel mondo dei piccoli, ben 170 alla primaria e una sessantina alla materna. In entrambi gli istituti canti e poesie hanno accompagnato l'arrivo del vescovo Maurizio. Da una generazione all'altra: il pomeriggio al santuario della Madonna della Co-



sta di Cavenago la celebrazione per gli anziani a cui ha raccomandato di «sentire la responsabilità della trasmissione e della testimonianza della fede alle nuove generazioni». Rivolgendosi anche agli ammalati ha aggiunto: «Le nuove generazioni vedono la nostra fede nelle realtà eterne anche nella solitudine verso chi soffre, i malati, gli anziani, se siamo attenti a tutte le povertà, ai profughi, agli emarginati, verso chi è venuto in cerca di sopravvivenza e di dignità, non per altri motivi».

In questa occasione, il sindaco ha annunciato l'avvio dell'iter che porterà ad attribuire a Cavenago il titolo di “Civitas Mariae”, mentre il parroco ha sottolineato che si sta pensando a un'affiliazione alla basilica di Santa Maria Maggiore in Roma della quale la parrocchia conserva un mattone proveniente dalla Porta Santa del Giubileo del 2000. Dopo la messa, la visita agli ammalati e agli anziani nelle case di Caviaga e l'incontro in serata con gli adolescenti e i loro catechisti.

L'INTERVISTA AL PARROCO DON BASSIANO UGGÈ

«Una realtà unita, senza problemi»

«Consolidare la collaborazione già positiva tra le parrocchie e suscitare l'impegno di nuovi volontari» è una delle priorità indicate da don Bassiano Uggè per Mairago e Basiasco, insieme all'invito all'attenzione a coloro che «non incrociano il cammino della comunità cristiana». Don Bassiano è stato accolto dalle due comunità da poche settimane, dopo essere stato nominato parroco dal vescovo monsignor Maurizio Malvestiti che a partire da sabato sarà a Mairago e Basiasco per la visita pastorale. Il sacerdote, che ha mantenuto l'incarico di vicario generale della diocesi di Lodi, è affiancato nel suo incarico da monsignor Gianfranco Fogliazza, nuovo collaboratore pastorale. «Ancora devo conoscere a fondo questa realtà - spiega don Uggè -.

Posso dire che dal punto di vista sociale non ho finora rilevato problematiche gravi. Ci sono famiglie accompagnate dal Comune e dalla Caritas parrocchiale, alcuni minori in comunità o che necessitano di assistenza scolastica, domiciliare o da parte di strutture specialistiche». Negli ultimi 10 anni si contano una decina di persone immigrate ed emigrate. Sono presenti casi di disoccupazione, cassa integrazione o di giovani in attesa di prima occupazione, ma manca un censimento dettagliato. Non risultano invece situazioni di persone non autosufficienti o in condizioni di fragilità, ma prive di supporto. Le comunità raggiungono insieme circa 1400 abitanti, per lo più dediti ad attività agricole e artigianali. «Dal punto di vista pastorale, il dato

DON BASSIANO UGGÈ
È vicario della Diocesi di Lodi e guida la parrocchia di Mairago e Basiasco



fondamentale, in particolare dal 2011 quando fu nominato parroco don Andrea Legranzini, è l'affidamento delle due parrocchie alla cura di un solo presbitero. Un processo di unificazione positivo: diverse attività e celebrazioni si svolgono in comune,

c'è un unico Consiglio pastorale parrocchiale, mentre per legge i Consigli affari economici sono separati». La collaborazione volontaria è vivace, con un buon numero di persone che si rendono disponibili: «Si tratta di un gruppo ben avviato e rodato. A

Basiasco è consolidata una presenza storica dell'Azione cattolica con una ventina di componenti e non manca il sostegno ai missionari, padre Carlo Tei che si trova ad Hong Kong e padre Orazio Mazzucchi che è in Kenia». Le catechesi raggiungono tutte le fasce d'età, adulti compresi, una volta al mese. Qualche difficoltà in più, come in molte parrocchie, si rileva nel coinvolgimento degli adolescenti che percorrono il cammino di preparazione alle professioni di fede dei 14 e dei 18 anni. A livello di strutture parrocchiali, le chiese appaiono oggi in discrete condizioni, mentre per gli oratori si nota qualche criticità: «A Mairago è stato approvato dalla Cei il rifacimento del complesso parrocchiale che comprende i locali dell'oratorio e l'abitazione del parroco. I lavori dovrebbero partire già nella primavera del 2017. A Basiasco invece si pensa a una riqualificazione e razionalizzazione degli ambienti, niente però che possa risultare troppo oneroso da un punto di vista economico».